



In collaborazione con Cento per Cento Lettori – Circolo dei Lettori Torino

17 aprile 2018

Ore 18.00 Circolo dei Lettori – Via Bogino 9 – Torino

Presentazione del CD

Elisabeth Jacquet de la Guerre – Complete Hapsicord Music (Brilliant)

Sarà presente Francesca Lanfranco che eseguirà al cembalo brani dal CD.

In dialogo con Frédéric Zigante



Tra le tante figure musicali femminili di ogni epoca, **Elisabeth Claude Jacquet de La Guerre**, che in vita fu chiamata "*la meraviglia del nostro secolo*", occupa un posto di eccezionale importanza come compositrice e clavicembalista. Nasce a Parigi nel 1665 da Claude Jacquet e Anne de La Touche. Il padre era organista presso la chiesa Saint-Louis nell'Isle Notre Dame, costruttore di clavicembali e apprezzato didatta. Bambina prodigio, il padre, a soli cinque anni, la presentò a corte, dove suonò e cantò al cospetto del re Luigi XIV che ne fu molto impressionato. Iniziò infatti la sua carriera alla corte del re. Nel 1684 lascerà il mondo dorato di Versailles per sposare l'organista Marin de La Guerre che seguirà a Parigi. La prima pubblicazione di Elisabeth è del 1687: si tratta del *Premier Livre de Pièces de Clavessin* il cui originale è conservato alla biblioteca del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia. Nessun'altra musicista francese di questo periodo conobbe il successo di Elisabeth, che osò anche avventurarsi nel campo dell'opera, fino ad allora riservato agli uomini, ricevendo gli elogi dello stesso Lully, maestro assoluto dell'Académie Royale de musique. Nel 1694 viene eseguita la sua opera *Céphale e Procris*; scrive sonate a tre che furono le prime ad essere eseguite alla corte francese. Nel 1707 offre al re i *Pièces de Clavecin qui peuvent se jouer sur le Viollon* pubblicati insieme a sei *Sonates pour le Viollon et pour le Clavecin*. Elisabeth è l'unica compositrice ad aver pubblicato sia nel 17° che nel 18° sec., perciò le due raccolte testimoniano anche l'evoluzione del gusto e della forma nella musica francese. Inoltre, poichè il

primo libro fu pubblicato all'inizio della sua carriera e il secondo nella piena maturità, ci danno delle preziose indicazioni sulla sua evoluzione come compositrice.

A poco a poco Elisabeth si ritirerà dalla vita pubblica, ma senza mai abbandonare la musica. Pubblicherà ancora alcuni brani vocali, e un suo *Te Deum*, la cui musica è andata perduta, verrà eseguito nella Chapelle du Louvre per il futuro Luigi XV. Donna volitiva, ambiziosa, di gusto raffinato e di cultura si fece conoscere per sé stessa, anche al di fuori del suo matrimonio. Morirà il 27 giugno del 1729.



Francesca Lanfranco è brillantemente diplomata in pianoforte al Conservatorio di Torino ed in clavicembalo con il massimo dei voti e la Lode al Conservatorio di Genova sotto la guida di Alda Bellasich.

Successivamente ha approfondito la sua formazione perfezionandosi in clavicembalo con Bob van Asperen e Kenneth Gilbert all'Accademia Chigiana di Siena dove le è stato assegnato il Diploma di Merito. Vincitrice di una Borsa di studio da parte del Ministero degli Esteri, ha proseguito l'approfondimento dello studio della musica antica al Conservatorio Superiore di Ginevra sotto la guida di Christiane Jaccottet, dove le è stato assegnato il 1er Prix de Virtuosit .

Vincitrice del Primo Premio al Concorso di esecuzione clavicembalistica di Bologna, svolge la propria attivit  concertistica per importanti Associazioni (RAI, Teatro Regio, Unione musicale, Settembre Musica Mito, Autunno musicale di Como, Festival dei Saraceni, Teatro Col n di Buenos Aires, Festival Internazionale di Santander ecc.) in Italia ed all'estero (Spagna, Francia, Svizzera, Argentina...) sia come solista che con orchestra o in varie formazioni ed ensembles.

Ha inciso l'opera da camera per chitarra e clavicembalo di Manuel Ponce, per la casa discografica Rivoalto i "*Pi ces de clavecin*" di Francesco Geminiani e per Tactus le Trio Sonate di Prospero Cauciello.

Prima classificata nella graduatoria nazionale del concorso per esami e titoli,   attualmente titolare della Cattedra di Clavicembalo e tastiere storiche presso il Conservatorio A.Vivaldi di Alessandria.